

Nel bel salone di via Cantore

Le "personali" del Circolo N. Barabino



Due belle mostre di artisti sampierdarenesi sono state ospitate nel mese di marzo al Circolo Culturale "Nicolò Barabino". Dal 24 febbraio al 7 marzo, sono stati esposti i quadri della pittrice Patrizia Fantinelli, da due anni collaboratrice del Circolo.

Si tratta della prima mostra dell'artista, che ha cominciato a dipingere da bambina e ha continuato, con entusiasmo da autodidatta, senza seguire corsi o frequentare scuole. Le sono stati preziosi i consigli di una conoscente pittrice, che le hanno consentito di migliorare e affinare la tecnica, consolidando le innate doti pittoriche. I quadri esposti raffigurano, per la maggior parte, vegetazioni e paesaggi. Belle le cancellate colorate, che chiudono verdi giardini di ville, ma, ancora più belli, i fiori, molteplici e sgargianti, il soggetto preferito dalla pittrice.

È tornato ad esporre i suoi quadri presso il "Barabino" un altro pittore sampierdarenese, Mario Scrivani, dopo la mostra del febbraio 2005, già preceduta da due esposizioni nella piazza della chiesa di Casella, nel 2003 e 2004.

L'artista, che ha partecipato a numerose mostre collettive, regionali e provinciali, predilige la raffigurazione del paesaggio ligure: mare, natura e scorci cittadini. La sua buona tecnica, soprattutto nell'uso suggestivo del colore, gli ha permesso di conseguire parecchi riconoscimenti, non solo in Liguria. Nella foto vediamo un bel quadro che rappresenta proprio un paesaggio sampierdarenese.



Marta Gadducci

Un sampierdarenese dal cuore calabrese

Matteo Murrura in mostra al Centro Civico

Si conclude il 29 marzo la mostra personale del pittore Matteo Murrura, che ha esposto le opere dell'ultimo ventennio.

Matteo Murrura che a tutti gli effetti può definirsi un sampierdarenese dal cuore calabrese, arriva giovanissimo da Pizzo Calabro nella delegazione e qui rimane dando vita ad una fecondissima produzione artistica. Nel 1971 espone la prima personale alla quale seguiranno numerose altre mostre: considerando solo gli ultimi vent'anni, più di settanta.

Matteo Murrura non limita però il suo campo di attività all'arte, ma porta avanti la tradizione paterna di fine ebanista e d'intagliatore; insegna su incarico della Regione Liguria alla scuola media "Novaro"; fonda la Galleria d'arte "Omnibus" allo scopo di sostenere gli artisti emergenti. Durante questi anni, riceve numerosi riconoscimenti tra i quali una medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica come "cantore della terra di Calabria" nell' '89; ed i premi "città di Valentia" e "Pizzo" nel '90. Partecipa ad ogni edizione della Biennale d'Arte Contemporanea calabrese; è presente con un'opera al Polo Mussale di Crotone; espone nel 2005 una personale al "Petit Boileau" di Parigi. I suoi quadri fanno parte di numerose collezioni italiane ed estere. Le sue opere sono state commentate da critici d'arte autorevoli che le hanno avvicinate a quelle dei massimi esponenti della pittura moderna. Noi ci arroghiamo il diritto - che dovrebbe essere di chiunque si avvicini ad un'opera d'arte - di metterci davanti ai suoi quadri, fare silen-



Una "marina" di Matteo Murrura

zio dentro di noi e lasciare che parlino al nostro cuore. Iniziamo, secondo un percorso ideale nel tempo, dalle opere più lontane: La materia è olio su tavola o su cartone: un tratto leggero delinea le forme, il colore è solare e delicato. Nello "Scoglio con la catena", il silenzio immobile riecheggia i rumori della tonnara e le risa dei ragazzi di allora. In questo periodo è ancora il segno che trattiene il colore, ma via via che proseguiamo il colore avanza deciso, aiutato dagli smalti, il segno si fa gesto, il tocco acquista tenuta di durata e di materia, la luce soffusa diventa consistenza blu e verde e gialla e oro: è la terra di Calabria che ci viene incontro. Alberi, vegetazione, paesaggi, fiori, nature morte, marine, sprigionano attraverso il colore vivace, ma mai

violento, intenso ma mai pesante, una tensione emotiva unita ad una contemplazione meditativa che ci permettono di vedere - come il pittore - con gli occhi dell'anima. Così a poco a poco, mentre il colore esplose in scintille e filamenti corposi, sentiamo il vento arrivare insieme al profumo dei fiori e l'odore dell'erba bruciata dal sole e al di là del mare riusciamo ad intravedere l'azzurro chiaro del cielo. Il nostro itinerario ideale alla scoperta di Matteo Murrura pittore sampierdarenese dal cuore calabrese, è terminato. Ci rimane la certezza di essere davanti ad un orizzonte pittorico senza limiti nel suo divenire. E la piacevole sensazione di aver respirato aria pura.

Carla Gari

Teatro dell'Archivolto

Seta

di Alessandro Baricco

giovedì 29 venerdì 30
sabato 31 marzo 07
ore 21
teatro Gustavo Modena

con Claudio Bisio
Daniela Bendini
Francesca Zaccaria
Yoko Wakabayashi
coreografie Giovanni Di Cicco

regia Giorgio Gallione

Un progetto dedicato
a uno dei più affermati
scrittori italiani, per un
teatro contemporaneo
che parla dell'oggi.

Teatro dell'Archivolto

Barnum

di Alessandro Baricco

venedì 13 sabato 14 aprile 07
martedì 17 mercoledì 18 giovedì 19
venerdì 20 sabato 21 aprile 07
ore 20
sala Mercato

con Rosanna Naddeo,
Giorgio Scaramuzzino
i musicisti del Circolo Musicale Risorgimento

a cura di Giorgio Gallione

(Spettacolo cena fuori abbonamento.
Il costo del biglietto comprensivo
di cena è di 30,00 euro.)

Teatro Gustavo Modena
sala Mercato
piazza Modena 3
Genova
info 010.6592.220
promo@archivolto.it
biglietteria 010.412.135

Teatro dell'Archivolto